

## REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI OPERANTI NEL SETTORE SOCIALE

### Art. 1 Oggetto

Nel rispetto della normativa vigente e dei principi contenuti nello Statuto della Società della Salute pisana il presente regolamento ha ad oggetto le procedure e le modalità con le quali questo Ente eroga contributi a soggetti del Terzo Settore, Istituzioni pubbliche di ricerca, Scuole Pubbliche, Enti Religiosi e ad altri soggetti Privati (da qui in poi detti "soggetti proponenti") che, nell'ambito della loro sfera di azione o attività economica, si impegnino a concorrere al raggiungimento di obiettivi congruenti con le linee di programmazione della SdS.

### Art. 2 Principi e finalità

La SdS tutela e sostiene, riconoscendo il significato fondamentale ed irrinunciabile del principio di sussidiarietà e l'esigenza di un suo concreto ed aggiornato esercizio, il ruolo dei soggetti della comunità locale attivi nel campo della tutela dei diritti sociali.

La programmazione locale deve tendere alla promozione e valorizzazione del patrimonio di risorse e competenze presenti nel contesto territoriale, soprattutto su specifici obiettivi operativi volti allo sviluppo e alla qualificazione degli interventi e dei servizi.

### Art. 3 Beneficiari del contributo

I beneficiari dei contributi possono essere oltre che le organizzazioni del terzo settore iscritte agli organismi di partecipazione della Società della Salute pisana anche:

1. Scuole primarie e secondarie di primo grado
2. Istituti pubblici
3. Enti religiosi, privati la cui azione sia funzionale alla promozione di percorsi di inclusione sociale

I soggetti proponenti sopra indicati devono svolgere la propria attività nell'ambito della zona pisana o comunque dovranno obbligatoriamente utilizzare il contributo eventualmente concesso a beneficio delle persone dimoranti stabilmente o temporaneamente nel territorio della zona pisana.

### Art 4 Modalità erogazione e liquidazione contributo

1. Con provvedimento del Direttore, in attuazione del presente regolamento e sulla base delle risorse economiche disponibili, sarà emanato un avviso per la concessione di contributi a progetti. L'avviso dovrà essere pubblicato sul sito della SdS pisana e degli enti aderenti. Il contributo sarà concesso per un massimo dell'80% dei costi previsti nel progetto presentato (iva inclusa) e comunque non potrà superare un ammontare complessivo pari ad € 50.000.

AziendaUSL 5Pisa



SOCIETÀ DELLA SALUTE  
ZONA PISANA  
Via Saragat, 24  
56125 - PISA

e-mail:  
sdspisa@pec.it

[www.sds.zonapisana.it](http://www.sds.zonapisana.it)  
CF/P.iva 93069690506

Azienda UsI5 di Pisa  
Sede legale  
Via Cocchi, 7/9  
56121 Pisa  
CF/P.iva 01311020505

[www.usl5.toscana.it](http://www.usl5.toscana.it)

2. La valutazione delle proposte progettuali sarà compiuta da una apposita commissione nominata dal Direttore. Le proposte progettuali dovranno corrispondere ai seguenti requisiti fondamentali:

1. coerenza con gli indirizzi contenuti negli strumenti di programmazione della SdS,
2. valorizzazione delle risorse umane e strumentali impiegate per lo svolgimento delle attività,
3. ricaduta dell'attività sul territorio della zona pisana.
4. Carattere innovativo o sperimentale dell'intervento

Ulteriori criteri di valutazione saranno indicati nell'avviso in base alle caratteristiche della linea di intervento di riferimento.

3. Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

1. le domande relative ad attività o progetti oggetto di convenzione con altro ente pubblico;
2. l'imposta sul valore aggiunto (IVA), se detraibile;
3. il deficit d'esercizio dell'anno precedente;
4. costi che non siano strettamente attinenti all'organizzazione di specifici progetti ammessi a finanziamento;
5. interessi passivi, di mora e sanzioni pecuniarie di qualunque natura, eventuali tributi non versati e risarcimento di danni per responsabilità civile;
6. compensi eventualmente previsti per componenti di organi direttivi degli enti;
7. ogni altra spesa per la quale non siano stati forniti sufficienti chiarimenti e/o non sia stata supportata da adeguata documentazione.

4. La commissione stilerà una graduatoria delle proposte progettuali ammissibili con relative risorse.

La Giunta Esecutiva, considerate la graduatoria e le risorse disponibili, su proposta del Direttore assegna con proprio atto il contributo ai progetti, secondo l'ordine indicato dalla commissione.

Qualora nel corso dell'anno di riferimento si realizzasse una maggiore disponibilità di risorse destinate alle attività progettuali oggetto dell'avviso, la Giunta con atto successivo, potrà, su proposta del Direttore, assegnare ulteriori contributi ai progetti ammessi nell'ordine indicato dalla graduatoria.

## **Art. 5 Modalità di presentazione della domanda**

1. La domanda di contributo deve riportare i seguenti dati:

1. anagrafica del soggetto proponente con indicazione del legale rappresentante e/o dei componenti del consiglio direttivo o consiglio di amministrazione,
2. eventuali iscrizioni del soggetto proponente in appositi albi/elenchi ed estremi del provvedimento d'iscrizione,
3. piano economico per la realizzazione del progetto presentato secondo quanto previsto dal modello allegati. Gli enti richiedenti soggetti IVA nel progetto devono evidenziare separatamente costi ed IVA,
4. dichiarazione attestante la richiesta di contributi ad altri enti pubblici, fondazioni ecc. per la medesima attività indicata nel progetto,

2. Le domande, redatte sugli appositi moduli (scaricabili dal sito internet della Sds), a firma del/della titolare e/o del/la legale rappresentante, devono essere consegnate a mano o spedite per posta o per posta elettronica certificata (Pec) all'ufficio competente della Sds e all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso.

3. Nel caso in cui il “soggetto proponente” beneficiario del contributo dovesse cessare l’attività per la quale richiede il contributo stesso, i beni acquistati con contributi della Sds dovranno essere ceduti ad altro Ente non avente scopo di lucro operante sul territorio della zona pisana con precedenza all’Ente che subentra nella medesima attività. Dell’avvenuta cessione dovrà essere data comunicazione all’Ufficio competente della Sds. Gli uffici competenti, oltre alla sopra indicata documentazione, possono richiedere ogni altra documentazione ritenuta necessaria ai fini dell’istruttoria della domanda.

4. Qualora il soggetto beneficiario realizzi avanzzi di amministrazione, il conseguente contributo viene liquidato in misura ridotta. L’ente beneficiario è tenuto alla restituzione della parte eccedente l’anticipazione eventualmente già liquidata.

5. Qualora il soggetto beneficiario non sia in grado di rendicontare alcuna spesa entro i termini previsti dall’Ufficio competente della Sds, lo stesso è tenuto a comunicare alla Sds il mancato svolgimento del progetto che si proponeva di svolgere ovvero ha facoltà di richiedere, motivandola, una proroga nella misura massima di 3 mesi. In difetto o qualora anche i termini di proroga non venissero rispettati, l’eventuale anticipo deve essere restituito per intero, pena il recupero forzoso della somma dovuta, maggiorata degli interessi legali.

6. La mancata rendicontazione non giustificata entro i termini comporta la sospensione di ogni eventuali altra richiesta di contributo fino al perfezionamento della rendicontazione. I documenti di spesa devono essere riconducibili alle spese previste per l’assegnazione del contributo ed essere intestati all’ente beneficiario del contributo.

#### **Art. 6 Verifica delle dichiarazioni**

Verranno denunciate ai sensi di legge le omissioni o le false dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 salvo che l’elemento riscontrato non si configuri come mero errore materiale.

SOCIETÀ DELLA SALUTE  
ZONA PISANA  
Via Saragat, 24  
56125 - PISA

e-mail:  
sdspisa@pec.it

[www.sds.zonapisana.it](http://www.sds.zonapisana.it)  
CF/P.iva 93069690506

Azienda UsI5 di Pisa  
Sede legale  
Via Cocchi, 7/9  
56121 Pisa  
CF/P.iva 01311020505

[www.usl5.toscana.it](http://www.usl5.toscana.it)